

## SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 453/2010 Allegato II

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

#### 1.1 - Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **VESPAJET**

Registrazione Ministero della Salute n 19159

#### 1.2 - Pertinenti usi identificati della miscela e usi sconsigliati

**Aerosol insetticida ad uso domestico e civile.**

Non pertinente nessun altro utilizzo oltre all'uso identificato.

#### 1.3 - Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**OR.MA. Srl** - via U. Saba 4 - 10028 TROFARELLO (TO). Tel +39/011/6499064 Fax +39/011/6804102

**Tecnico competente della redazione della SDS:** [aircontrol@ormatorino.it](mailto:aircontrol@ormatorino.it)

#### 1.4 - Numero telefonico di emergenza

+39.011.6499064 (OR.MA., ore di ufficio)

Per informazioni urgenti **consultare un Centro Antiveneni** aperto 24 ore su 24 (es. Centro Antiveneni Ospedale Niguarda, Milano 02/66101029).

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 - Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.**

Flammable aerosol 2 H222

STOT SE 3 H336

Acute Toxicity 1 H400

Aquatic Chron. Toxi. 1 H410

#### 2.2 - Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.**



#### **Avvertenza:**

Pericolo

#### **Indicazioni di pericolo:**

**H222** Aerosol altamente infiammabile.

**H229** Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

**H336** Può provocare sonnolenza e vertigini.

**H410** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Indicazioni supplementari:**

**EUH 208:** Contiene PERMETRINA. Può provocare una reazione allergica.

**EUH 066:** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle.

**Consigli di prudenza:**

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.

**P103** Leggere l'etichetta prima dell'uso.

**P210** Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate - Non fumare.

**P211** Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

**P251** Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

**P261** Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol.

**P273** Non disperdere nell'ambiente.

**P302 + P352** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

**P410+P412** Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

2.3 - Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1 Sostanze: Informazione non pertinente

3.2 Miscele: Contiene

NOME CHIMICO	CONC.	CLASSIFICAZIONE 1272/2008 (CLP)
<b>PERMETRINA CIS/TRANS/25/75 PURA</b> EINECS 258-067-9 CAS 52645-53-1	0,30%	Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410 Oral Acute Tox. 4 H302 Inhal Acute Tox. 4 H332
<b>PIPERONILBUTOSSIDO</b> EINECS 200-076-7 CAS 51-03-6	2,36%	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410
<b>IDROCARBURI C9-C11</b> CE: 919-857-5 N°REG.:01-2119463258-33-XXXX	> 50%	Asp. Tox. 1 H304 Flam. Liq. 3 H226 STOT SE 3 H336
<b>IDROCARBURI C4:</b> CAS: 87741-01-3 EINECS: 289-339-5 INDICE: 649-113-00-2 N° REG.: 01-2119480480-41-XXXX	<5%	Flamm. Gas 1 H220 Press. Gas H280 Nota C, U
<b>PROPANO</b> CAS 74-98-6 EINECS 200-827-9 INDICE: 601-003-00-5 N°REG.: 01-2119486944-21-XXXX	<5%	Flam. Gas 1 H220 Press. Gas H280 Nota U

*Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.*

*Applicate Note C, H, P, U (Allegato 1 Direttiva 67/548 CEE e/o allegato VI Regolamento CE 1272/2008).*

ORMA S.r.l.

Via Saba, 4 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: [aircontrol@ormatorino.it](mailto:aircontrol@ormatorino.it)

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**Misure di carattere generale:** Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

**Contatto con gli occhi:** Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti e consultare un medico.

**Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente.

**Inalazione:** Portare in zona ben aerata e lasciare riposare. In caso di disturbi consultare il medico.

**Ingestione:** Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al capitolo 11. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo può essere necessaria la sorveglianza sanitaria nell'48 ore successive all'incidente.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento sintomatico e controllo delle funzioni vitali.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione appropriati:** Estintori a polvere e CO<sub>2</sub>, sabbia.

**Mezzi di estinzione da evitare:** Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**Pericoli particolari di incendio:** In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

**Equipaggiamento di protezione:** Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

**Procedure speciali:** Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Mantenere un'accurata ventilazione.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, arginarlo con sabbia o terra e raccoglierlo servendosi di materiale assorbente. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Mantenere una accurata ventilazione. Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vedere sezione 8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro. Non fumare od usare fiamme libere. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente. Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

#### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Conservare in ambiente fresco Proteggere dai raggi diretti del sole. Ove applicabile, osservare le disposizioni legislative sullo stoccaggio degli spray.

#### 7.3 Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1 Parametri di controllo

##### **IDROCARBURI C9-C11**

DNEL: 208 mg/kg effetti sistemici a lungo termine, dermale lavoratori;  
DNEL: 871 mg/m<sup>3</sup> effetti sistemici a lungo termine, inalazione lavoratori;  
DNEL: 125 mg/kg effetti sistemici a lungo termine, dermale popolazione;  
DNEL: 185 mg/m<sup>3</sup> effetti sistemici a lungo termine, inalazione popolazione;  
DNEL: 125 mg/kg effetti sistemici a lungo termine, orale popolazione.

##### **IDROCARBURI C4:**

DNEL: 2,21 mg/m<sup>3</sup> effetti sistemici a lungo termine, inalazione lavoratore;  
DNEL: 23,4 mg/kg effetti sistemici a lungo termine, dermale lavoratore;  
DNEL: 0,0664 mg/m<sup>3</sup> effetti sistemici a lungo termine, inalazione consumatore.

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

<b>Precauzioni generali:</b>	Usare la miscela secondo le indicazioni contenute in questa scheda. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella presente sezione.
<b>Protezione respiratoria:</b>	In ambienti poco ventilati nei quali si ritiene possibile la presenza di alte concentrazioni di prodotto proteggere adeguatamente le vie respiratorie (maschera con filtro idoneo per gas e solventi).
<b>Protezione delle mani:</b>	Usare guanti impermeabili resistenti ai prodotti chimici (EN 374).
<b>Protezione degli occhi:</b>	Usare occhiali protettivi con protezione laterale in caso di possibile contatto con gli occhi.
<b>Protezione della pelle:</b>	Usare al bisogno camici protettivi.

### SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

## VESPAJET

Revisione 4.0 del 21 Luglio 2015

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

<b>Forma:</b>	aerosol
<b>Colore:</b>	giallo chiaro
<b>Odore:</b>	percettibile
<b>Temperatura di ebollizione</b>	- 41°C
<b>Punto di infiammabilità</b>	14°C
<b>Temperatura di accensione</b>	425 °C
<b>Pericolo di esplosione</b>	prodotto non esplosivo
<b>Limiti di infiammabilità:</b>	
- inferiore	1.8 vol%
- superiore	12.0 vol%
<b>Tensione di vapore a 20 °C</b>	43.0 hPa
<b>Densità</b>	non definito
<b>Solubilità/miscibilità con acqua</b>	poco solubile
<b>Tenore del solvente (organico)</b>	14,5%
<b>Contenuto solido</b>	0%

### 9.2 Altre informazioni.

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche, l'esposizione diretta al sole e qualunque fonte di accensione.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

<b>Meccanismo d'azione</b>	La permetrina agisce bloccando l'apertura dei canali di membrana per il sodio, causando un aumento del flusso del sodio all'interno della cellula mantenendola in uno stato di ipereccitabilità..
<b>Inalazione:</b>	Possibile irritazione delle vie respiratorie (in caso di inalazione ripetuta si possono verificare effetti narcotizzanti dovuti al propellente).
<b>Ingestione:</b>	Possibili irritazioni, nausea, vomito, disturbi addominali
<b>Contatto con la pelle:</b>	Possibili irritazioni
<b>Contatto con gli occhi:</b>	Possibili irritazioni.

ORMA S.r.l.

Via Saba, 4 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: aircontrol@ormatorino.it

**Dati tossicologici:**

**Permetrina:**

LD<sub>50</sub> orale ratto: 430÷4000 mg/kg;  
LD<sub>50</sub> dermale (coniglio) >2000 mg/kg;  
LC<sub>50</sub> inalatoria (3h): 0,685 mg/l  
Irritante per la pelle e per gli occhi (coniglio).

**Piperonilbutossido:**

LD<sub>50</sub> acuta ratto > 4570 mg/kg (orale);  
LD<sub>50</sub> coniglio >2000 mg/kg (dermale acuta);  
LC<sub>50</sub> ratto (4h) 5,9 mg/l.

**Idrocarburi C9-C11:**

NOAEL effetti sulla riproduzione, inalazione ratto: 300 ppm  
NOAEL sviluppo fetale, inalazione ratto: 5220 mg/m<sup>3</sup>  
LC<sub>50</sub> inalazione ratto > 4951 mg/m<sup>3</sup> 4h  
LD<sub>50</sub> orale ratto > 15000 mg/kg  
LD<sub>50</sub> dermale coniglio > 3160 mg/kg  
NOAEL tossicità a dose ripetuta, orale ratto: 30000 ppm  
NOAEL tossicità a dose ripetuta, inalazione ratto: 200 ppm

**Idrocarburi C4:**

LC<sub>50</sub> inalazione ratto: 5,3 mg/l 4h  
Il gas liquido vaporizza spontaneamente sulla pelle e negli occhi. Il forte raffreddamento nella vaporizzazione può provocare congelamento. Effetto irritante termico per la pelle e per gli occhi, dovuto alla fredda temperatura. Nessun effetto sensibilizzante riscontrato.

**Propano:**

LC<sub>50</sub> inalazione ratto: 658 mg/l 4h  
Irritante per la pelle e gli occhi. Sensibilizzante per le vie respiratorie e per la pelle.

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

La miscela è altamente tossica per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. La miscela non contiene propellenti ritenuti dannosi per l'ozono.

12.1 Tossicità

**Permetrina:**

LC<sub>50</sub> Pesci: 0,0025 mg/l 96h  
LC<sub>50</sub> Daphnia: 0.0006 mg/l 48h

**Piperonilbutossido:**

LC<sub>50</sub> pesci 3.94 mg/l (96h) ;  
EC<sub>50</sub> Daphnia magna > 0,51 mg/l (48h);  
EC<sub>50</sub> Crostacei: 3,89 mg/l 72h

**Idrocarburi C9-C11:**

EL50 Daphnia > 1000 mg/l 24h  
EL50 Alga > 1000 mg/l 72h  
LL50 Pesci > 1000 mg/l 24h

**Idrocarburi C4:**

LC<sub>50</sub> Pesci: 19mg/l 96 h  
LC<sub>50</sub> Daphnia: 14,2 mg/l 48 h  
EC<sub>50</sub> Algae: 7,7 mg/l 96h

#### 12.2 Persistenza e biodegradabilità

**Idrocarburi C9-C11:** parametro OECD TG 301 F → 80%

**Piperonilbutossido:** non è prontamente biodegradabile.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili sul prodotto.

#### 12.4 Mobilità nel suolo

**Idrocarburi C9-C11:** bassa mobilità del suolo

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

**Idrocarburi C9-C11:** non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

#### 12.6 Altri effetti avversi

**Idrocarburi C4:** dovuto all'evaporazione del gas liquido fuoriuscito, possono emergere, nell'ecosistema, danni da congelamento (sostanza non pericolosa per l'acqua WGK:1).

### SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Considerazioni generali:** Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Se contengono residui devono essere classificati, stoccati ed avviati ad un idoneo impianto di trattamento. Per un utilizzo non professionale il contenitore completamente vuoto può essere eliminato con i rifiuti domestici in base alle disposizioni locali vigenti per la raccolta differenziata.

**Classificazione:** La classificazione del rifiuto è un obbligo del produttore dello stesso. Codice CER consigliato: 16 05 04 (gas in contenitori a pressione contenenti sostanze pericolose) nel caso sia smaltito il contenitore non completamente svuotato del contenuto, oppure 15 01 04 (imballaggi in metallo) nel caso in cui i contenitori siano completamente svuotati del contenuto).

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Numero ONU

1950

#### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL Infiammabili

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe 2                      Codice di classificazione 5F                      Etichetta 2.1

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo III quantità limitata per imballaggio 1 litro (imballaggio interno, Max 333 kg)

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
N.A.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Normativa di riferimento:** Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:
- direttiva 99/45/CE (classificazione ed etichettatura preparati pericolosi) recepita dal D.Lgs n° 65/2003;
  - direttiva 67/548/CE (classificazione ed etichettatura sostanze pericolose);
  - regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  - direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
  - regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)
  - Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  - Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

*Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):* nessuna.

*Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:* nessuna.

*Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):* nessuna.

*Controlli Sanitari:* i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

*Categoria Seveso:* 7b, 9i.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

**Considerazioni generali:** L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

**Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Press. Gas 1	Gas pressurizzato, categoria 1
Flam. Liq. 1	Liquido infiammabile, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

ORMA S.r.l.

Via Saba, 4 - 10028 Trofarello (TO) - (ITALIA)

Tel. +39 0116499064 - Fax +39 0116804102 - E-mail: [aircontrol@ormatorino.it](mailto:aircontrol@ormatorino.it)



## VESPAJET

Revisione 4.0 del 21 Luglio 2015

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1
Oral Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Inhalation Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Skin Irrit.2	Irritante per la pelle, categoria 2

H220	Gas altamente infiammabile
H302	Nocivo se ingerito
H317	Può provocare una reazione allergica alla pelle
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H332	Nocivo se inalato
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**Nota (sezione 3.2):**

**Nota C:** Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica, sia come miscela di più isomeri.

**Nota H:** La classificazione e l'etichetta di questa sostanza concernono la/e proprietà pericolosa/e specificata/e dalla/e frase/i di rischio, in combinazione con la/e categoria/e di pericolo indicata/e. I produttori, distributori e importatori di questa sostanza devono procedere ad un'indagine per verificare i dati pertinenti ed accessibili esistenti riguardanti tutte le altre proprietà ai fini della classificazione e dell'etichettatura della sostanza.

**Nota P:** La classificazione "cancerogeno" o "mutageno" non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso.

**Nota U:** Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati «Gas sotto pressione» in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

**Nota (sezione 8):**

**TLV-TWA** (Threshold Limit Value-Time Weighted Average): valori limite ponderati nelle 8 ore. **TLV-STEL** (Threshold Limit Value-Short Term Exposure Level): valori limite per breve tempo di esposizione (15 minuti). I dati riferiti all' ACGIH (American Conference of Governmental Industries Hygienists) sono tratti dal supplemento al Vol. 31, Issue 1 del Giornale degli igienisti industriali (AIDII) pubblicato nell'aprile 2010 e si riferiscono ai valori ACGIH del 2010.

**Sezioni modificate:** 2, 3, 16

**Questa scheda annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.**